

---

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PROVINCIA DI UDINE

---

Allegato n°2

Data: 23/07/2020  
Agg.: 03/03/2021



COMUNE DI  
PREMARIACCO

---

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE  
**VARIANTE n° 18**

Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i.  
Art.2, punto1 - L.R.6/2019

---

***VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA***

\*\*\*\*\*

DIRETTIVA 42/2001/CEE ALLEGATO II  
D.Lgs. n.152/2006 come modificato dal D.Lgs. n.4/2008

---

dott. arch. Marcello Rollo  
Viale della Vittoria, 7 – 33100 Udine  
Tel. 0432 508188 E-mail: rollo\_marcello@libero.it

## **INDICE**

### **1. PREMESSA**

- 1.1 Riferimenti legislativi
- 1.2 Inquadramento territoriale

### **2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE**

- 2.1 Descrizione del Piano Regolatore vigente
- 2.2 Descrizione caratteristiche della variante
- 2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse
- 2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati
- 2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
- 2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma
- 2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

### **3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI**

#### **3.1 Analisi degli elementi di criticità**

- 3.1.1 Componenti naturali
- 3.1.2 Componenti antropiche

#### **3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante**

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti
- Carattere cumulativo degli impatti
- Natura transfrontaliera degli impatti
- Rischi per la salute umana o per l'ambiente
- Entità o estensione nello spazio degli impatti
- Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante
- Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

### **4. CONCLUSIONI**

## 1. **PREMESSA**

Il presente elaborato, redatto in conformità ai dispositivi legislativi che regolano la Valutazione Ambientale in Italia e in particolare dall'art. 12 del D.Lgs 152/2006, viene predisposto al fine di verificare i potenziali impatti sull'ambiente derivanti dall'approvazione della Variante n. 18 al PRGC vigente del Comune di Premariacco, inerente l'introduzione di modifiche nel piano operativo e normativo.

### 1.1 **Riferimenti legislativi**

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) quale processo di supporto alle decisioni in relazione alla pianificazione del territorio, è stata introdotta a livello comunitario dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: *“Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”*.

L'introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un'opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare “la sostenibilità” come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. si ritrovano nel Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4: ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

A livello regionale, vige la legge regionale n.11 del 2005 che fa riferimento alla direttiva europea per quanto riguarda la V.A.S. di piani e programmi.

La procedura di *verifica di assoggettabilità*, regolata dall'art. 12 del D.lgs 152/2006, si rende pertanto necessaria, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 13-18 del D.lgs 152/2006 e s.m.i..

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell'Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.128/2010, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

- a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
  - in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
  - in quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente sovraordinati;
  - la pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
  - i problemi ambientali pertinenti al piano;
  - la rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente
- b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto i seguenti elementi:
  - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
  - carattere cumulativo degli impatti;
  - natura transfrontaliera degli impatti;
  - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
  - entità ed estensione nello spazio degli effetti;

- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale o del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

## **1.2 Inquadramento territoriale**

Il territorio Comunale di Premariacco si trova a circa 14 Km ad Est di Udine, della cui provincia fa parte, e confina: a Nord con il Comune di Moimacco, a Nord/Est e ad Est con il Comune di Cividale del Friuli, a Sud/Est con il Comune di Corno di Rosazzo, a Sud con i Comuni di Buttrio e di Manzano e ad Ovest con i Comuni di Pradamano e di Remanzacco.

Esso ha una superficie di 39,89 Km<sup>2</sup>, che si presenta pianeggiante.

I centri abitati, partendo da nord, comprendono: Premariacco (Capoluogo), Firmano, Paderno, Orsaria, Ipplis, Leproso e Azzano, con una popolazione residente che ammonta a 4019 unità (al dicembre 2019 secondo dati comunali), rapportata alla superficie del Comune, fornisce una densità media di 101,79 ab/km<sup>2</sup>.

All'interno dei centri si possono individuare i nuclei urbani di più antica formazione costituiti da Borgo S.Mauro, Borgo Viola e Borgo Sacco.

Il sistema viario è rappresentato sul territorio Comunale dalle seguenti arterie:

- 1) la strada statale n. 54 , che da Udine conduce a Cividale del Friuli (limitatamente al tratto di rotatoria da cui parte la S.P. 79;
- 2) la strada regionale n. 356 , per Gorizia;
- 3) la strada provinciale n.14 “di Orsaria” che da Cividale del Friuli conduce a Buttrio attraversando Premariacco, Paderno e Orsaria, per collegarsi poi con la S.R. 356 e relativa “Variante di Premariacco”;
- 4) la strada provinciale n.19 “del Natisone” che da Ponte S.Quirino conduce a Manzano attraversando Ipplis e Azzano, lambendo la Zona Industriale di Leproso;
- 5) la strada provinciale n.48 “di Prepotto” che da Prepotto conduce a Remanzacco attraverso Ipplis e Premariacco;
- 6) la strada provinciale n.79 “di San Mauro” che, col nuovo tracciato parte dalla rotatoria a confine con il Comune di Moimacco per confluire sulla S.P. n.14, a sud di Leproso.

A queste si aggiunge una fitta rete di strade Comunali che permette il collegamento tra i centri abitati, assicurando una totale permeabilità del territorio.

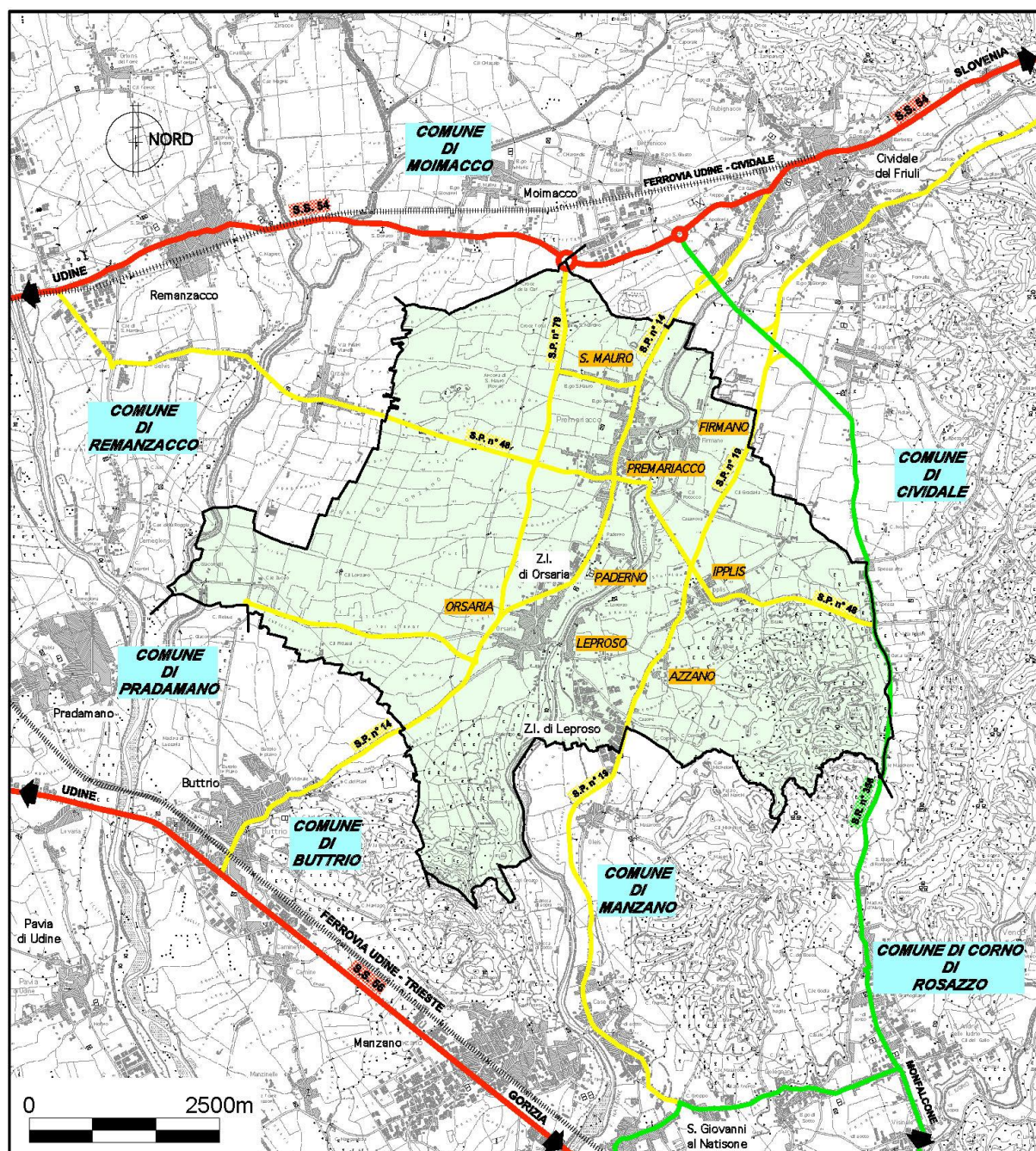
Il Comune di Premariacco fa parte della zona socio-economica n. 6; è compreso nell'Azienda per i Servizi sanitari (A.S.S.) n. 6 - Cividalese e del Distretto Scolastico n. 11 di Cividale del Friuli. Esso fa parte del comprensorio montano del Torre, Natisone e Collio.

L'assetto urbano complessivo presenta notevoli frangiture lungo le viabilità principali, tuttavia il Comune conserva ancora nelle zone centrali dei centri abitati l'impianto strutturale e la tipologia edilizia rurale, mentre sono leggibili i segni delle successive trasformazioni.

Dal punto di vista normativo-ambientale il territorio è interessato dal Sito di importanza Comunitaria (S.I.C.) IT3320025 “Magredi di Firmano” (Direttiva Habitat Natura 2000) dalla presenza di due Aree di rilevante interesse ambientale (ARIA n.16 “Torre-Malina” e ARIA n.17 “Fiume Natisone”), mentre non vi sono zone di Protezione Speciale (Z.P.S.).

Inoltre è riconosciuto il vincolo paesaggistico ex D.Lgs. n.42/2004-Parte III sui corsi d'acqua che interessano il territorio comunale (Fiume Natisone, Torrente Malina, Roggia Cividina, Torrente Rivolo, Torrente Manzanizza, Torrente Sasso) e sulle aree boscate presenti ex L.R. 9/2007.

Figura 1: inquadramento territoriale



## **2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE**

### **2.1 Descrizione del Piano Regolatore vigente**

Il Comune di Premariacco è dotato di P.R.G.C. - Variante generale n.4 - approvato con Delibera del Consiglio comunale n. 7 del 17.02.2011 la cui esecutività è stata confermata con D. G. R. n. 0130/Pres. del 03.06.2011.

A questa hanno fatto seguito tredici varianti di varia entità.

Si presenta ora la necessità di intervenire sull'assetto zonizzativo e normativo per:

- a) revisionare i vincoli preordinati all'esproprio e quelli procedurali con le conseguenti modifiche zonizzative;
- b) introdurre in Zonizzazione tre modifiche puntuali;
- c) ad introdurre due modifiche alle Norme di attuazione.

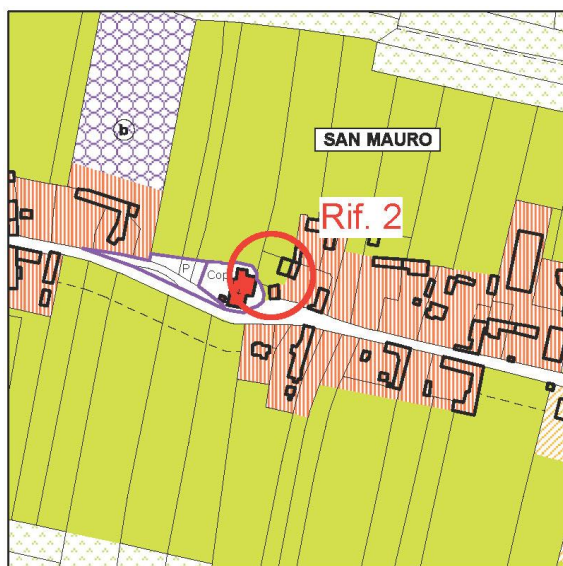
### **2.2 Descrizione caratteristiche della variante**

La Variante urbanistica si rende necessaria per consentire:

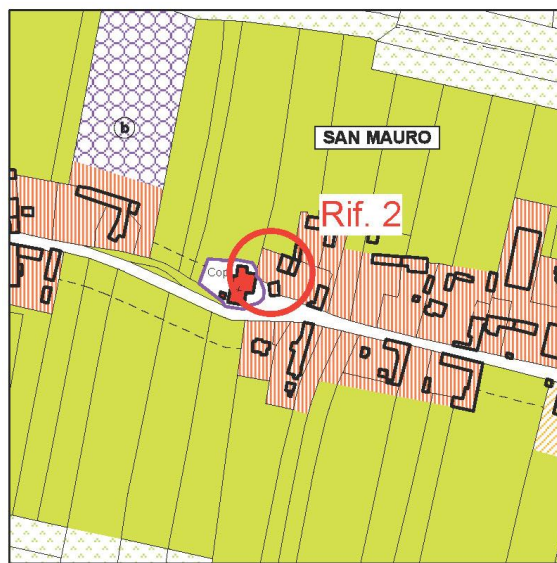
- La revisione/reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio e di quelli procedurali essendo decorsi cinque anni dall'entrata in vigore della citata Variante n.4 ed essendo conseguentemente cessata la loro efficacia.  
Ciò ha consentito di verificare lo stato di attuazione del piano e del reale fabbisogno di servizi pubblici e di attrezzature di interesse collettivo e sociale sulla base della determinazione di eventuali nuove e diverse esigenze abitative.  
Si chiarisce che i contenuti di questo punto non vengono considerati ai fini della presente verifica, trattandosi di operazione di carattere ricognitivo-amministrativo e le modifiche zonizzative conseguenti riguardano, nella maggioranza dei casi, l'eliminazione della previsione di rettifiche stradali o della loro nuova previsione, riportando il tutto alla situazione esistente..
- L'effettuazione delle tre modifiche zonizzative previste rispettivamente per:
  - riclassificare da Zona V/E a Zona B0 una modesta area per riconoscere il corretto assetto proprietario, a San Mauro;
  - declassare da Zona B0 a Zona V/E un'area essendo venute meno le relative esigenze edificatorie, a Orsaria;
  - declassare da Zona H2 a Zona E6 la vasta zona commerciale prevista a Ipplis, provvedendo a stralciare dalle NTA il relativo articolo, dal momento che è l'unica area così classificata su tutto il territorio comunale.

Si riportano di seguito le rappresentazioni di queste tre variazioni introdotte.

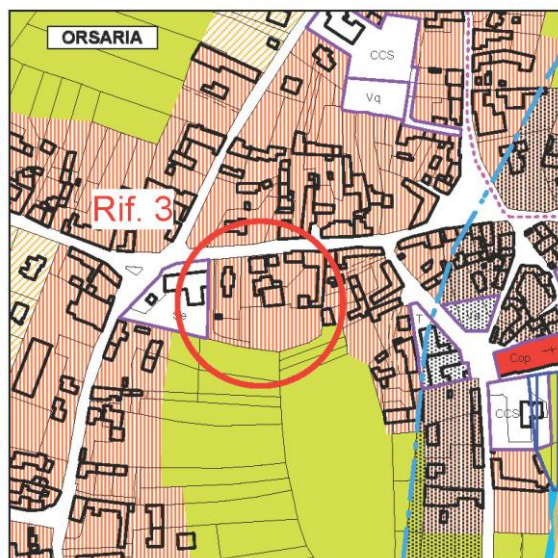
**Rif. 2 - Stato di fatto**



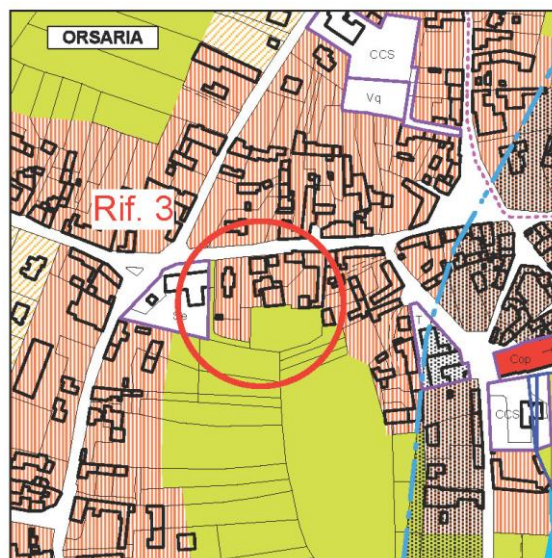
**Rif. 2 - Progetto**

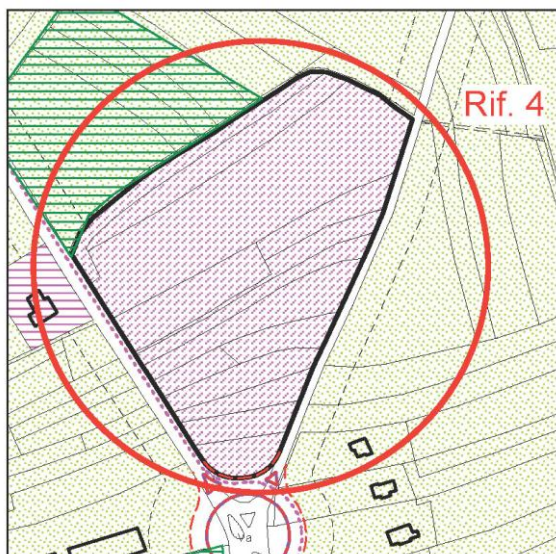
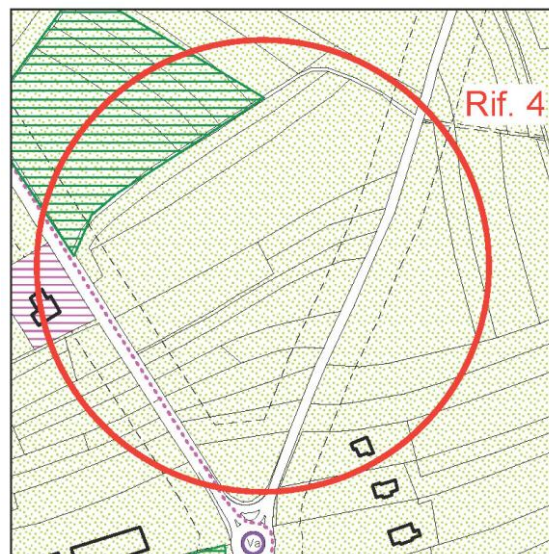


**Rif. 3 - Stato di fatto**



**Rif. 3 - Progetto**



**Rif. 4 - Stato di fatto****Rif. 4- Progetto**

- Le modifiche e/o integrazioni alle norme di attuazione, nel dettaglio, riguardano:
- la modifica, all'interno dell'Art. 42.2 – “Impianti di produzione energia elettrica da cellule fotovoltaiche”, della potenzialità per gli impianti fotovoltaici da 6 kw a 8 kw, per consolidare l'utilizzo di tali impianti.
  - Lo stralcio, dall'apparato normativo vigente, dell'intero Art. 24 “Zona omogenea H2 - Insediamenti commerciali, ricettivi e per servizi vari”, come conseguenza dell'eliminazione della relativa previsione zonizzativa dell'unica area presente sul territorio comunale.

**2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse**

Le modifiche apportate con la Variante, prevedendo limitate modifiche azzonative allo strumento urbanistico vigente, si uniformano con coerenza agli obiettivi ed alle strategie dello stesso, che rimane comunque elemento di riferimento e di indirizzo per piani e programmi attuativi con esso compatibili.

**2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati**

La variante non influenza piani e programmi sovraordinati, ma circoscrive le modifiche all'attuale assetto del Piano regolatore vigente, con limitate variazioni a livello operativo (zonizzazione), che non incidono sugli obiettivi e sulle strategie di Piano stesso.

Essa, infatti, introduce adeguamenti puntuali alla Zonizzazione ed alle Norme di Attuazione che non estendono i loro effetti su altri territori oggetto di Piani amministrativi.

## **2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile**

Come si può evincere dalle considerazioni fin qui fatte, le modifiche introdotte dalla Variante, per tipologia, dimensione, ubicazione e contenuti, non contrastano con i principi dello sviluppo sostenibile, riducendo peraltro sensibilmente il consumo di suolo.

## **2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma**

Non emergono problemi ambientali derivanti dalle modifiche proposte in quanto esse non interferiscono con il Sito di Importanza Comunitaria "Magredi di Firmano" presente sul territorio comunale (IT3320025), né con Zone di Protezione Speciale. Oltretutto, i Siti analoghi più vicini sono ubicati a significativa distanza dal territorio comunale stesso, con frapposizione di significative aree di decelerazione ambientale.

## **2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente**

Le previsioni della Variante non hanno rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, viste l'ubicazione, le caratteristiche e l'estensione delle modifiche stesse.

In ogni caso la realizzazione delle previsioni dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, mutuati dalle direttive europee del settore dell'ambiente.

### 3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

#### 3.1 Analisi degli elementi di criticità

Al fine di individuare i potenziali effetti introdotti dalla variante, verranno prese a riferimento le principali componenti naturali e antropiche, inerenti le previsioni urbanistiche oggetto di valutazione, al fine di evidenziarne le eventuali criticità:

##### a) Componenti naturali

- Biodiversità
- Suolo
- Qualità dell'aria

##### b) Componenti antropiche

- Popolazione e salute umana
- Rumore
- Paesaggio

#### 3.1.1 Componenti naturali

- **Biodiversità**

Le previsioni della Variante, per tipologia, dimensione e modalità normative, non alterano, in generale, la situazione attuale intervenendo in ambiti già antropizzati.

Essa, invece, può ritenersi aumentata a seguito del declassamento operato della zona vasta zona commerciale in zona agricola.

- **Suolo**

In conseguenza a quanto sopra asserito, l'eliminazione della previsione di zona commerciale a vantaggio della zona agricola (circa 40.000 m<sup>2</sup>) comporta una sensibile riduzione di consumo di suolo.

- **Qualità dell'aria**

La tipologia degli interventi, con i declassamenti operati, contribuisce a migliorare in prospettiva la qualità dell'aria.

#### 3.1.2 Componenti antropiche

- **Popolazione e salute umana**

In generale, la riduzione dell'insediabilità prevista interviene positivamente nell'assetto urbanistico edilizio attuale, migliorando la qualità dell'aria a vantaggio della qualità della vita e della salute.

- **Rumore**

Le nuove previsioni non alterano il clima acustico presente.

- **Paesaggio**

Gli ambiti di intervento in oggetto non ricadono all'interno di aree vincolate di cui al D.lgs 42/2004 e s.m.i. e, comunque, le opere previste non sono tali da incidere negativamente sull'assetto paesaggistico presente in quegli intorni.

\*\*\*\*\*

Con lo scopo di valutare gli effetti significativi sull'ambiente naturale e antropico, derivanti dall'attuazione della variante al PRGC, si propone una matrice che sintetizza per ogni componente descritta nei paragrafi precedenti, la stima dei possibili impatti.

L'entità degli effetti è valutata all'interno di una scala di valori che va dall'impatto "negativo limitato" all'impatto "nullo" all'impatto "positivo".

- = effetto nullo/trascurabile
- + effetto positivo
- effetto negativo

| Componenti considerate     | Valutazione                            | Stima degli impatti |
|----------------------------|----------------------------------------|---------------------|
| Biodiversità               | Aumento                                | +                   |
| Suolo                      | Riduzione consumo                      | +                   |
| Qualità dell'aria          | Miglioramento della qualità dell'aria  | +                   |
| Popolazione e salute umana | Miglioramento della qualità della vita | +                   |
| Rumore                     | Non si rilevano effetti                | =                   |
| Paesaggio                  | Non si rilevano effetti                | =                   |

### 3.2 Valutazione degli effetti determinati dall'attuazione della variante

#### 3.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

Sulla base delle valutazioni effettuate in precedenza, si può ritenere che la Variante non determini effetti significativi o rilevanti per le loro caratteristiche di probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.

#### 3.2.2 Carattere cumulativo degli impatti

Gli impatti generati in seguito all'attuazione della Variante non determinano effetti cumulativi sull'ambiente in quanto la dimensione e la localizzazione degli interventi non possono influire negativamente su eventuali situazioni di criticità presenti sul territorio.

#### 3.2.3 Natura transfrontaliera degli impatti

Le aree interessate dalla Variante sono localizzate ad una distanza considerevole rispetto ai confini nazionali e pertanto si può escludere che le previsioni possano determinare impatti sulle componenti ambientali transfrontaliere.

#### 3.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Le previsioni della Variante, non introducono modifiche che possano generare rischi per la salute umana e per l'ambiente o che possano aggravare particolari condizioni critiche già presenti sul territorio.

Anche per quanto riguarda la componente ambientale, non si rilevano particolari rischi o criticità.

**3.2.5 Entità o estensione nello spazio degli impatti**

Non si prevede che gli effetti possano avere entità ed estensione a livello comunale, rimanendo circoscritti all'intorno delle aree individuate.

**3.2.6 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante**

Gli ambiti individuati dalla Variante non presentano al loro interno valenze naturali e/o ambientali vulnerabili che possano essere compromesse in seguito alla loro attuazione.

**3.2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale**

Considerate la localizzazione esterna al Sito "Magredi di Firmano" e la distanza che intercorre da altri Siti analoghi, peraltro localizzati lontano anche dal territorio comunale, non si prevedono interferenze nei confronti delle aree protette.

**4. CONCLUSIONI**

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi e tenuto conto della valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione della Variante 18 al PRGC vigente del Comune di Premariacco, si ritiene non necessario l'assoggettamento del Piano stesso alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).